



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

DELIBERA N. 45 del Reg. del 24-10-2016 Proposta n.59 del 04-10-2016

OGGETTO : DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO REGIONE SICILIANA N. 138/2016/PRSP – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI SENSI DELL'ART. 148 BIS, COMMA 3 DEL TUEL APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventiquattro** del mese di **Ottobre**, alle ore **19:00** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta disciplinata dalle LL.RR. n.7 del 26/08/1992, art.19, 01/09/1993 n.26 art.17 e dall'art. 17 dello Statuto C.le vigente, in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'ordinamento regionale EE.LL. , risultano all'appello nominale:

MICALE SALVATORE ALESSIO	P	FARDELLA MASSIMILIANO	P
SERGIO LEGGIO ALDO	A	LIOTTA TEODOLINDA	P
SANFILIPPO SCIMONELLA GAETANO	P	LEONINO VALENTINA	P
TRIFILO' DANIELA	P	GEMMELLARO GAETANO	P
TRISCARI BINONE EDDA LUCIA	P	COLOMBO FABIO	P
PERRONE CARMELO	A	SCAFIDI FELICE	P
BOTTARO ANGIOLELLA	P	GIACOPONELLO VINCENZA	P
GALIPO' CARMELO	P	GAZIA SANDRO	A

PRESENTI: 13 - ASSENTI: 3

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. 06/03/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01/09/1993 n. 26, il numero degli intervenuti assume la Presidenza **CARMELO GALIPO'** nella qualità di **PRESIDENTE**

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune DOTT. **ANTONINO COLICA**.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'ordinamento regionale EE.LL. vengono scelti gli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è **pubblica**

Proposta n.59 del 04.10.2016

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con ordinanza del Presidente della Sezione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n.134/2016/CONTR, introitata al protocollo di questo Ente in data 01/06/2016 prot. n.14664, l'Ente è stato convocato, per il 09/06/2016, per la pronuncia riguardante il controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2014-ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL;

- con la stessa nota 0005571-01/06/2016-SC_SIC-R14-P, con la quale è stata trasmessa la predetta ordinanza, sono state comunicate le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore, riguardanti le relazioni del revisore del Comune di Capo d'Orlando, al rendiconto 2014;

VISTA la nota prot. n. 15122 del 08/06/2016, con la quale il Sindaco ha fornito chiarimenti in ordine alle criticità riscontrate dal Magistrato istruttore sul rendiconto 2014, che qui si allega;

RILEVATO che in data 09/06/2016 il Responsabile del Settore Economico Finanziario dr. Antonino Colica, ha riferito in seno all'adunanza della sezione della Corte dei Conti in merito alle rappresentate criticità;

VISTA la deliberazione n.138/2016/PRSP, adottata nell'adunanza del 09/06/2016, dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Regione Sicilia, qui pervenuta in data 12/07/2016 a mezzo pec, con la quale, malgrado le deduzioni dell'Ente contenute in memoria, sono state evidenziate in particolare le seguenti criticità:

1. Una mole considerevole di residui attivi;
2. Ricorso costante ad anticipazione di tesoreria;
3. Vigilanza sulle società cui partecipa l'Ente;
4. Criticità relativa alla spesa del personale;

ATTESO che in base al dispositivo della citata deliberazione n. 138/2016/PRSP l'Ente è onerato a trasmettere alla Sezione di Controllo, entro i termini di cui all'art. 148 bis comma 3 TUEL i provvedimenti adottati atti a rimuovere la criticità riscontrata.

EVIDENZIATO che la natura del controllo in questione è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "autocorrezione", di prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico-patrimoniali, nel caso di questo Ente di non replicare per il futuro.

RITENUTO, pertanto, necessario adottare apposita deliberazione Consiliare al fine dell'adozione delle misure correttive idonee ad evitare per il futuro le criticità evidenziate dal predetto organo di controllo esterno;

VISTO il D. Lgs. n. 267/00 con il quale è stato approvato il T.U.E.L.;

VISTA la Legge n. 266/2005;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. vigente in Sicilia,

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono materialmente riportate e trascritte, al fine di superare le condizioni di criticità mosse dalla Corte dei Conti, di adottare le seguenti misure correttive ad integrazione della nota Sindacale dell' 08/06/2016 in premessa citata:

1. L'Ente si propone di adottare tutte le procedure amministrative e le politiche gestionali previste dalla vigente legislazione al fine di aumentare la riscossione dei crediti che sono già state attivate per la riscossione coattiva relativamente al recupero della TARI e dell'IMU. Sono stati, altresì, emessi i ruoli sanzioni amministrative, non oblate nei termini di legge, relativi al c.d.s. 2012 e 2013;
2. Il ricorso all'anticipazione è causato principalmente dai continui ritardi con cui la Regione trasferisce le risorse al Comune. Comunque la celere riscossione delle entrate e la diminuzione della spesa, in particolare quella corrente, sarà finalizzata al massimo contenimento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
3. Relativamente alle società partecipate si evidenzia che trattasi di società costituite in ragione di specifiche leggi regionali che hanno obbligato i singoli Enti a svolgere, all'interno di precisi ambiti territoriali, le funzioni di gestione integrata dei rifiuti(ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione e S.R.R. Messina Provincia –Società Consortile S.p.A.) che risultano escluse dall'ambito valutativo sull'indispensabilità della partecipazione. Altra società è la SO.GE.PAT – Società di gestione del patto territoriale Messina s.r.l. avente ad oggetto il coordinamento e l'attuazione del patto territoriale "Messina" ai sensi della legge 28/12/96 n. 662 e successiva deliberazione del CIPE del 21/03/1997 che comporta una partecipazione azionaria minima pari ad una quota del valore di € 190,00. Si evidenzia, comunque, che la situazione debitoria/creditoria è costantemente tenuta sotto controllo e non presenta condizioni tali da creare pregiudizio agli equilibri di bilancio;
4. Questa Amministrazione Comunale, come tante altre della Regione Sicilia, è costretta a muoversi in una situazione di grande confusione a livello normativo regionale, che in atto non consente di trovare soluzione alla problematica del personale precario, mentre, per quanto attiene il personale con contratto a tempo indeterminato, si segnala che l'attuale P.O. prevede 147 posti di cui in atto occupati 72 e 75 vacanti.

Il Sindaco

Dott. Francesco Ingrilli

Premesso che sulla proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, sono stati espressi i sottoelencati pareri , tecnico e contabile rispettivamente ai sensi degli art. 49 e 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.:

Parere del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 TUEL:

Si esprime parere Favorevole

CAPO D'ORLANDO, li 04-10-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. COLICA ANTONINO

Parere del responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile (Art. 144-bis TUEL):

Si esprime parere Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. COLICA ANTONINO

Il Sindaco legge la superiore proposta, dallo stesso sottoscritta.

Il Consigliere **Sanfilippo** fa presente che si rende conto che il Sindaco è qui solo da qualche mese e che le criticità avanzate dalla Corte dei Conti si riferiscono a periodi precedenti nei quali lo stesso ricopriva la carica di presidente del Consiglio Comunale. Evidenzia inoltre che le criticità scaturiscono da una linea di condotta amministrativa sicuramente opinabile. Riferisce che il Sindaco durante la lettura della proposta ha saltato la parte delle premesse che riguardano le quattro criticità evidenziate dalla corte dei conti quali:

1. Una mole di residui attivi;
2. Ricorso costante ad anticipazione di tesoreria;
3. Vigilanza sulle società cui partecipa l'Ente;
4. Criticità relativa alla spesa del personale.

Riferisce che l'Ente ha una situazione di bilancio che presenta profili di criticità contabile, imputabile alla smodata propensione alla spesa e ad una serie di situazioni che penalizzano lo svolgimento delle attività, come i debiti verso i legali ed i fornitori oltre ai mutui esistenti, quelli che recentemente sono stati contratti e quelli che verranno in futuro. Riferisce che se non ci si sforza di intercettare flussi finanziari adeguati, opportunità di finanziamento pubblico, così come dal Sindaco indicato, auspicando che venga seguito con i fatti, queste criticità la corte dei conti ce li contesterà anche per il futuro. Evidenzia che è chiaro che parecchie situazioni non dipendono dall'Amministrazione, ovvero la questione che riguarda la tanto agognata stabilizzazione dei precari, in quanto trattasi di un equilibrio normativo che sfugge al controllo dell'Ente, ma, riferisce, tutto il resto va considerato in una certa maniera. Ricorda che l'azione politica del gruppo di minoranza a cui lo stesso apparteneva nello scorso mandato e la norma dopo hanno imposto di stralciare i residui attivi che ci riportavamo da trenta anni, che sicuramente non sarebbero stati mai più esigibili né tanto meno liquidi e che hanno drogato il bilancio dell'Ente per più di un decennio. Evidenzia, inoltre, che sono tutte cose che era possibile fare, ci si teneva in piedi con il principio della competenza e non con quello di cassa, certamente più rigido. Riferisce che non si può fare altro che, coerentemente, sottolineare questo tipo di criticità, che comunque discende da un organo, che è preposto a vigilare su quelle che sono le dinamiche di spesa degli Enti Locali, che è la Corte dei Conti. Affida il suo voto contrario alle ipotesi sulla proposta ad un principio, ovvero quello che da cui non emerge nessun cenno dettagliato a quelle che sono le iniziative previste per il recupero dei tributi che dovrebbero rappresentare il punto nodale. Riferisce che ci sono soggetti che non corrispondono giustamente i tributi; alcuni tributi sono in regime di contenzioso, altri sono in regime di accertamento, per altri la CREDIT ha emesso avvisi di accertamento che purtroppo poi ha dovuto, suo malgrado, revocare in autotutela, per delle sfasature nella trasmissione dei dati. Confida di ritrovarsi qui alla prossima relazione della corte dei conti, in quanto prevede che, purtroppo, ce ne saranno altre. Legge una parte della relazione della corte dei conti riguardante “...la commissione ritiene di confermare la sussistenza delle criticità rilevate”, ed auspica che da qui ad allora l'Amministrazione vada a regime, nella misura in cui si può portare avanti una sana dinamica delle spese, un approccio sostanziale diverso a quello che è la metodologia di realizzazione, si possa non continuare a mettere le mani nelle tasche dei Cittadini e ad avere la solita attenzione alle categorie deboli. A tal proposito riferisce che della scorsa amministrazione si può parlare di smodata propensione alle spese ma va dato atto dell'attenzione dimostrata alle politiche sociali, riferendosi ai servizi a domanda individuale quali la mensa scolastica, il trasporto alunni ad a tutte quelle situazioni che afferiscono le politiche sociali in genere. Conclude nell'affermare che un'attenzione verso le categorie deboli c'è stata e auspica che ci sia anche per il futuro.

Entra il Consigliere Perrone (p.14)

Il Consigliere **Gemmellaro**, tenuto conto che l'Ente ha sforato il termine utile per tramettere alla corte dei conti la delibera del consiglio comunale, indicato in sessanta giorni, chiede se incorre in ulteriori sanzioni e provvedimenti da parte di questo organo di controllo.

Il Dr. **Colica** chiarisce che la nota della Corte dei Conti non determina alcuna sanzione. Riferisce che questo organo ha il compito di collaborare con l'Ente nel verificare che vengano rispettati determinati principi. Precisa che preposta ad eventuali sanzioni è la procura della corte dei conti.

Il Consigliere **Gemmellaro** vorrebbe capire il motivo per cui non sono stati rispettati i termini per discutere questo argomento.

Il Sindaco riferisce di avere trasmesso in ritardo al Presidente del Consiglio la nota della corte dei conti.

Il Consigliere **Gemmellaro** riferisce che la Corte dei Conti ha evidenziato le stesse criticità che i gruppi di minoranza avevano messo a verbale nella delibera consiliare n.20 del 29.07.2015, relativa all'approvazione del conto consuntivo 2014. Fa presente che il gruppo di minoranza, nella citata delibera, aveva espresso in maniera chiara la problematica del bilancio 2014, relativa ad un eccessivo importo dei residui attivi e ad un eccessivo importo di anticipazione di cassa. Per quanto detto, preannuncia voto contrario alla proposta in esame.

Il Consigliere **Micale** non ritiene di dover aggiungere molto a quanto detto dai colleghi Sanfilippo e Gemmellaro, con i quali è stato fatto fronte comune negli anni passati, se non le azioni messe in campo nel precedente mandato. Riferisce che quanto scritto dalla Corte dei Conti riguarda un bilancio passato, non attribuibile in termini di responsabilità o di indirizzopolitico a questa Amministrazione. Un bilancio per il quale più volte si è invocata una scrematura sui residui, ed oggi ci si ritrova a discutere sulle criticità individuate dalla Corte dei Conti. Alcune delle quali ritiene siano state sanate, come il punto 3 riguardante l'ATO. A tal proposito chiede al Dr. Colica se tale punto, quando ha interloquuto con la Corte dei Conti è stato chiarito del tutto.

Il Dr. **Colica** chiarisce che è la Corte dei Conti che controlla sulle società partecipate. Riferisce che le società d'ambito sono state istituite a seguito di norme di legge regionale e non a seguito di scelta dell'Ente. Fa presente che l'ATO e la SRR sono delle società partecipate anomale. Le società partecipate sono ben altre. La corte dei conti chiede notizie in merito a quel tipo di società non a quelle costituite per legge.

Il Consigliere **Micale** riferisce che si augura che l'azione amministrativa sia a sostegno delle categorie più deboli e che abbia il piglio del buon padre di famiglia, perchè, a suo avviso, un conto è parlare di servizi essenziali un conto è parlare di altro e necessita eliminare gli sprechi.

Il Consigliere **Trifilò** legge il seguente intervento che deposita alla Presidenza per essere integralmente inserito nel presente verbale:

Sig. Sindaco, Sig. Presidente del Consiglio, Colleghi Consiglieri

La nota 138/2016 trasmessa dalla Corte dei Conti, ripropone delle criticità che vengono perpetuate già da parecchi anni, credo che questa sia la terza o quarta volta che la Corte dei Conti vi richiama ad una più attenta gestione amministrativa.

Quello che mi riesce incomprensibile è la vostra ostinazione nel ribadire la correttezza della procedura, quando puntualmente e periodicamente la Corte dei Conti vi notifica reiterate e incontrovertibili criticità, come abbiamo avuto modo di leggere nella nota sopraccitata.

Infatti già nel controllo finanziario del rendiconto 2012 con delibera n. 17/2015 nell'adunanza 24 ottobre 2014 si osservano le sconsiderevoli anticipazioni di cassa, i numerosi residui attivi non tutti certi, liquidi ed esigibili, criticità relativa all'anticipazione di cassa, praticamente copia conforme, sia nelle richieste di idonei provvedimenti, sia nelle vostre risposte che si configurano anche in quelle che siano oggi a considerare e che dimostrano ancora una volta una inefficace programmazione, a questo aggiungiamo anche una ulteriore criticità riscontrata e mi riferisco ad una insufficiente vigilanza sulle partecipate come da me evidenziata nella precedente legislatura con dichiarazione di voto e, mai presa in considerazione. Allora Sig. Sindaco, preannunciando voto contrario, invito gli uffici di competenza ad evitare questo sforamento di gestione amministrativa e una più attenta e risolutiva risposta alla Corte dei Conti visto che da quanto in premessa da me detto, non risulta essere sufficiente.

Esce dall'aula il Consigliere Giacoponello (p.13)

Il **Sindaco** parla di momenti storici della vita. Riferisce che Capo d'Orlando ha attraversato un momento storico in cui vi era la necessità di dovere procedere a fare degli investimenti, anche in maniera preponderante, che sicuramente hanno determinato queste anticipazioni di cassa. Fa presente che gli investimenti nascono da una impostazione della gestione che è stata data e che su Capo d'Orlando, a suo avviso, hanno portato esiti positivi. Ricorda quando il Governo Monti decise che la salvezza dell'Italia era quella di non spendere più soldi e ci portò al baratro. Possibilmente, invece, l'economia basata sugli investimenti, come è stato fatto nel passato, ha portato elementi positivi. Oggi crede che la situazione storica sia differente, per cui senza dubbio questa Amministrazione si deve ridimensionare, come dimostrato in questi primi quattro mesi. Ricorda un articolo dove si diceva che la Giunta Comunale aveva fatto solamente dieci atti deliberativi. Sicuramente il giornalista non ha considerato che ancora non era stato approvato il bilancio. Riferisce che questa sarà un'amministrazione che sicuramente determinerà un numero inferiore di atti, perchè oggi bisogna far sì che il Comune di Capo d'Orlando vada a contenere le osservazioni menzionate. Evidenzia che si sta facendo una valutazione che si riferisce al bilancio 2014 e che la stessa considerazione bisogna aspettarsela sia per il 2015 che per il 2016. Fa presente che onestà impone di dire che l'anticipo di cassa si può ridurre, ma sicuramente non è un qualcosa che si può fare subito, ma è soggetto ad una azione collettiva affinché possa essere gradatamente ridotto. Riferisce che si sta già operando per quanto riguarda il recupero dei crediti, attivando molteplici azioni. A tal proposito dà ampia apertura alla minoranza dalla quale accoglie eventuali idee. Riferisce che la loro idea è quella dell'amministrazione del buon padre di famiglia, che comunque non può non tenere conto anche degli investimenti da fare. Per quanto riguarda le categorie più deboli, riferisce che la proposta prima ritirata non incideva su queste categorie. A parere suo se si deve cercare di dare una razionalizzazione a tutto bisogna far sì anche che le persone più abbienti paghino il contributo, previsto inoltre dalla norma. Ribadisce che sulle categorie più deboli ci sono e lo stanno dimostrando con tante azioni che stanno svolgendo nel sociale. Tornando ai contesti storici riferisce che è stato commesso un errore quando la candidatura Sindoni ha trovato sei miliardi delle vecchie lire nelle casse comunali, perchè c'era la mentalità del mantenimento delle somme. A suo parere, ha fatto bene il Sindaco Sindoni a spenderli, perchè il Comune deve supportare l'economia proprio con gli investimenti; tenere le somme ferme non ha alcun senso. Riferisce che però oggi bisogna essere più accorti perchè le realtà finanziarie ed economiche sono diverse.

Il Presidente mette ai voti la proposta in esame.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta n.59 del 04.10.2016, corredata dai prescritti pareri favorevoli di regolarità

tecnica e contabile, espressi dal funzionario responsabile Dr. Colica;
Visto il parere espresso dal revisore contabile Dr. Di Grazia;
Udito il dibattito in aula;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;
Con voti n. 8 favorevoli, n. 5 contrari (Sanfilippo, Gemmellaro, Bottaro, Micale, Trifilò), su n. 13
Consiglieri presenti e votanti, espressi mediante scrutinio palese per alzata di mano,

DELIBERA

Approvare la superiore proposta n.59 del 04.10.2016.

Il Consigliere Sanfilippo si allontana dall'aula perchè incompatibile ad esaminare il punto successivo.
(p.12)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. CARMELO GALIPO'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.TO ALESSIO SALVATORE
MICALE

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
F.TO DOTT. ANTONINO COLICA